



# Volontari del Sebino OdV

Organizzazione di Volontariato costituita il 6 ottobre 1995 in Marone (Bs)  
Sede legale in via Roma 10, Marone (Bs) - Codice fiscale 03335780171  
info@volontaridelsebino.it - www.volontaridelsebino.it - Presidente: Marco Moggetti

Dicembre 2019

## Tërmeti!!!



**Un fortissimo terremoto ha colpito l'Albania alle 3.55 della mattina del 26 novembre. L'epicentro è stato localizzato a una decina di chilometri da Durazzo e a 31 chilometri da Tirana.**

**Sono crollati diversi palazzi soprattutto a Durazzo e dintorni e ci sono state decine di vittime.**

**Il pensiero di ognuno di noi, che abbiamo un legame così forte con l'Albania, è corso immediatamente a tutte quelle persone che abbiamo avuto la fortuna di conoscere laggiù.**

**In particolare alle suore che ogni anno ci ospitano per i campi estivi, che ovviamente abbiamo provato a contattare appena possibile e a quanto pare, né le "nostre" missioni, né le "nostre" missionarie hanno riportato danni. Solo tanto spavento.**

**Hanno avuto invece la casa distrutta le consorelle Vincenziane di Durazzo, che sono state accolte nella casa regionale di Scutari.**

**Suor Mira, la superiora di Gramsh si è recata a Durazzo il giorno dopo la terribile scossa per capire come potevano essere utili e hanno subito messo a disposizione la loro mansarda ad alcune famiglie che hanno perso la casa.**

**Nei prossimi consigli ci sarà modo di fare un punto della situazione più preciso e si valuterà in che modo, come associazione, possiamo aiutare i nostri sfortunati amici.**



# ....oltre, 2019.

Non ce ne voglia Alexandre Dumas padre, ma ci appropriamo di questo celebre motto, che sembra essere stato coniato apposta per noi!

**Uno per tutti**, perché il progetto "Oltre - Campi di Volontariato Internazionale" quest'anno si è fatto in tre: campo di lavoro, campo di formazione e campo di animazione, per offrire a chiunque la possibilità di mettersi in gioco, scegliendo l'esperienza che più gli si addice.

**Tutti per uno**, perché dal 27 luglio al 17 agosto 2019, volontari di ogni età (dai 16 ai 75 anni) e da tutta Italia (da Genova fino a Catania, passando anche per Cuneo e Carpi) si sono avvicendati sul campo. Moderni moschettieri in divisa grigia che, armati di sorriso, hanno lavorato, montato teli, potato alberi e dipinto case, hanno incontrato gli adolescenti e i giovani, hanno giocato, animato, ballato, hanno riso e si sono emozionati, hanno conosciuto e si sono fatti conoscere, il tutto con un unico e ben preciso scopo: realizzare qualcosa di eccezionale? No. Perché anche quest'anno non abbiamo fatto nulla di eccezionale. Abbiamo fatto quello che qualsiasi altro volontario di qualsiasi altra associazione avrebbe potuto fare. Noi però lo abbiamo fatto come solo un Volontario del Sebino sa fare, ed è questo che ha fatto la differenza!.



....chi ci è stato ce ne parla così.

## Paolo

Quest'anno ho voluto provare un'esperienza nuova. Dopo tanto logistico, tra carico e scarico, monta e smonta, dove giocoforza era poca la possibilità di una visione della realtà, mi è venuto il desiderio di altre emozioni. E le ho trovate e soddisfatte nella condivisione della settimana di grest con i bambini, i giovani, i loro giochi e le loro giornate a Gostime, Mucan e Cerrik (come dimenticare poi l'invito a una festa di matrimonio). Nel confrontarmi con i volontari, più o meno esperti – alcuni potrebbero essermi nipoti - che mi hanno supportato nel superare il timore della mia inadeguatezza. Insomma un'esperienza piena e altrettanto formativa che mi ha convinto della scelta fatta e dove – perché no – mi sono anche divertito.

## Elisa

Accoglienza, dignità, squadra: queste le 3 parole con cui sintetizzerei la mia, prima, esperienza in Albania. L'accoglienza e la dignità di tante persone, bambini ma anche adulti, che ho incontrato e mi hanno fatto sentire parte del loro mondo, da subito, con spontaneità.

La squadra dei volontari, quella più piccola con cui abbiamo condiviso la settimana: dalla coordinatrice, che ha saputo valorizzare le capacità di ognuno di noi per farci sentire utili e metterci al servizio degli altri, alle compagne più "esperte" di Albania che ci hanno aiutato ad aprirci a questa magnifica esperienza..

La squadra più grande con cui ci siamo ritrovati e che si sentiva sullo sfondo di ogni giornata.. Per tutto questo, grazie!



**Giulia**

... Avevo deciso di fare un'esperienza di questo tipo per stare con i bambini e per ritrovare valori ed emozioni che la quotidianità assopisce....

... Tutti i bambini e ragazzi (circa 120 di media) ballavano e ridevano, così le nostre giornate partivano sempre all'insegna del divertimento...



**Giulia**

...un muro dentro di me è crollato, non avrei mai pensato di riuscire a sentirmi a mio agio con la disabilità, ma Martin - un bambino gravemente disabile - mi ha rubato il cuore con il suo sorriso. ..

Ho un'immagine impressa nella mente e sono gli animatori di Gostime che escono dal nostro cancello al termine dell'ultima serata insieme. Stanno ridendo e cantando, mentre tornano alle loro case. Mi piace ricordarli così, felici.

## **Volontariato: un ottimo metodo per sviluppare competenze**

Dedicare parte del proprio tempo in attività di volontariato, al servizio degli altri, vuol dire sì esporre la propria persona in prima linea per qualcosa di positivo che possa aiutare il prossimo, ma spesso questo restituisce di fatto alla stessa persona molto di più di quanto si possa pensare di donare.

Fare volontariato è anche un modo per conoscere, aprire i propri orizzonti, impegnarsi in qualcosa, arricchire sé stessi, sviluppando nuove capacità. Consapevoli di tutto ciò abbiamo così colto con entusiasmo la possibilità di partecipare come Associazione attiva sul territorio bresciano al progetto *Plusvalore: il volontariato generativo che mette in atto competenze*, promosso dalle Acli provinciali di Brescia, dal CSV e cofinanziato dalla Regione Lombardia.

Ad oggi nel mondo del lavoro, oltre a competenze professionali sempre di più sono richieste, soprattutto ai giovani, le così dette *soft skills*, ovvero quelle competenze di carattere trasversale che vengono sviluppate nel corso della vita non necessariamente all'interno del contesto lavorativo o accademico, ma che si consolidano attraverso esperienze personali, arricchendo la personalità, l'attitudine e le abilità individuali.

Fare attività di volontariato dunque può essere un ottimo metodo per sviluppare questo tipo di competenze spesso senza neanche rendendosene conto. Accompagnare i nostri volontari nella comprensione e nella consapevolezza di ciò è stata una sfida che abbiamo deciso di accettare.

Gli incontri periodici tenuti da specialisti del campo ci hanno permesso di acquisire approcci, nozioni e strumenti necessari per formare all'interno della nostra Associazione persone che sappiano valutare e seguire i volontari in un percorso di consapevolezza, identificazione e certificazione di quelle competenze che vanno a svilupparsi durante lo svolgimento del proprio servizio. È stato molto interessante riportare quanto appreso all'interno della realtà della nostra Associazione e vedere come alcuni dei nostri volontari abbiano deciso di mettersi in gioco prendendo parte così a questo percorso.

I Campi estivi in Albania e la loro preparazione rappresenta un progetto che coinvolge e richiede l'impegno di molti volontari durante tutto l'anno; grazie al percorso di *Plusvalore*, tra i ragazzi che hanno partecipato a questa iniziativa, è emerso che attraverso le varie attività, spesso senza neanche volerlo, si acquisiscono e sviluppano capacità organizzative, di problem solving, di relazione e di comunicazione.

Tutto ciò permette di aumentare la propria capacità di lavorare in gruppo, di confrontarsi, di affrontare e riconoscere i propri limiti, di raggiungere degli obiettivi, di essere flessibili e adattarsi ai diversi contesti, oltre che poter vivere esperienze personali forti, di crescita e a confronto con gli altri.

È stato bello in questo percorso potersi soffermare all'interno delle singole esperienze vissute e comprendere quanto il volontariato possa generare e restituire alle persone che lo attuano, quanto sia possibile fare per gli altri ma anche per sé stessi.

Poter restituire ai nostri volontari questo tipo di autoanalisi e valorizzazione del proprio operato che possa far riflettere su quanto un simile percorso possa incidere in modo costruttivo ed essere volendo anche "speso" nella vita di tutti i giorni, è sicuramente un nuovo aspetto sul quale la nostra Associazione potrà impegnarsi in futuro.

Elisa Agosti

**...DAL GRUPPO DI LAVORO PER I CAMPI ESTIVI 2019**

I campi estivi in Albania sono da anni il progetto che l'associazione Volontari del Sebino ha più a cuore, quello più complesso da realizzare e che necessita di tanto tempo di preparazione.

Ciò che solitamente non si riesce a percepire subito, la prima volta che si partecipa come volontari ai campi, è tutta l'organizzazione che minuziosamente viene pensata per vivere nel migliore dei modi le due settimane intese di agosto, nella Terra delle Aquile.

In realtà è un lavoro che dura un anno intero.

Il gruppo di lavoro, banalmente chiamato "work in progress", in realtà è proprio un insieme di persone e idee in continuo movimento. È nato per pensare, immaginare, sognare, programmare e riprogrammare un'esperienza che anche quando sembra essere andata molto bene, ha sempre qualche punto in cui merita di essere migliorata o modificata. Solitamente ci piace partire proprio da quei punti in cui non abbiamo saputo dare il massimo o non siamo riusciti come avremmo voluto, ci mettiamo in discussione e ricominciamo.

Solitamente, di ritorno dai campi, c'è giusto il tempo necessario per assorbire il jetlag emotivo e poi, a settembre, bisogna subito ricominciare: Iniziano le verifiche dei vari campi, si affronta il difficile momento in cui "si devono far tornare i conti", economici e non solo. Siamo rientrati delle spese?

L'autofinanziamento è stato sufficiente? L'organizzazione ha funzionato? Le attività sono piaciute? Il gruppo volontari è stato affiatato ed efficiente? I ragazzi albanesi sono stati soddisfatti? Il nostro lavoro è servito? Siamo riusciti a lasciare un messaggio? Queste sono solo alcune delle innumerevoli domande a cui spesso è difficile dare una sola risposta, ma in questo interrogarsi nasce l'inizio del progetto che si concretizzerà l'anno seguente.

Come persone che hanno vissuto o vivono annualmente l'Albania, sappiamo quanto sia importante il sostegno economico per far sì che questa esperienza riesca nel migliore dei modi. Pertanto cerchiamo di pensare e programmare autofinanziamenti che possano essere efficaci, in diversi periodi dell'anno e che richiamino diverse tipologie di persone. Mettiamo in gioco le nostre conoscenze e capacità di promozione e cerchiamo di rendere questi momenti un'occasione per far scoprire e conoscere la nostra Associazione e i servizi che porta avanti con impegno e costanza.

In seguito si inizia a pensare concretamente ai campi, decidendo le date per poi proseguire con gli eventi e le modalità di promozione e pubblicizzazione degli stessi, in modo da poter raccogliere quanti più volontari possibile. Si decide la modalità di pagamento delle quote per riuscire a coprire almeno il costo del volo aereo di ciascun partecipante e una volta superata la questione economica si può iniziare a progettare la parte pratica e concreta. Si organizzano gli incontri di formazione che si tengono in Italia, poco prima della partenza; Ci si interroga su quali realtà albanesi abbiano ancora bisogno della nostra presenza e da quali invece possiamo piano piano svincolarci per poter aiutare altrove quindi si decidono quanti campi si riusciranno a fare e in quali zone per poi poter procedere alla formazione dei vari gruppi di volontari che vi si dislocheranno. Infine, bisogna iniziare a proiettarsi già in Albania, preparando una storia che faccia da filo conduttore per i bambini ed un libretto che guidi nella scelta di giochi e attività, in particolare per lo spazio giovani che si terrà nel pomeriggio.

Raccontato così, l'operato del gruppo di lavoro non sembra poi granchè, vissuto realmente però è ben più di queste poche righe. Penso si possa definire come l'impegno, la dedizione, ma in particolar modo la passione e il saper mettersi in gioco di un gruppo di giovani, che dopo aver vissuto l'Albania in prima persona, credono in questo progetto e nella possibilità di migliorarlo e mantenerlo costantemente al passo con le realtà albanese ed italiana in continua evoluzione.

Marta

# BREVI DAL CONSIGLIO

## DIVISIONE RESPONSABILITÀ

All'interno del CdA ci siamo divisi le responsabilità delle diverse aree:

Area Progetti Italia	Elisa e Paolo
Area Progetti Albania	Silvia e Giovanni
Area Campi Internazionali	Lorena e Dario
Area Logistica	Patrizia e Nicola
Area raccolta fondi	Marco, Piero e Giampaolo
Area Volontari	Marco, Elisa e Dario
Area Media	Giovanni e Stefano
Area amministrazione	Denise e Agnese

### SPEDIZIONI IN ALBANIA

Le spedizioni in Albania di quest'anno sono state: la visita alle missioni a marzo, la spedizione formativa e i campi di Lavoro a

### LUEDIELLI

Abbiamo destinato 3.000€ al sostegno del progetto Luledielli, di cui 1500 raccolti grazie allo spiedo solidale del 9 novembre a Paratico.

### ADOZIONE "LIBANO"

Continua la nostra vicinanza all'Abbé Marcel con il contributo annuo di 500€ per un'adozione a distanza.

### ATTIVITÀ IN ITALIA

Continuano gli appuntamenti mensili di **Filò** (referente Pierangela), **l'animazione al dormitorio San Vincenzo** (Elisa) e le notti al **dormitorio Casa Ozanam** (Lorena). C'è spazio per nuovi volontari!

### FURGONE:

Abbiamo ceduto il furgone all'associazione Agape di Castel Mella.

### IO VOGLIO CRESCERE

Con quanto raccolto, abbiamo potuto destinare 3.600€ al progetto divisi equamente tra le missioni di Elbasan, Gramsh e Gostimë. Grazie a una donazione dell'associazione Dominique Franchi e al ricavato del regalo solidale potremo destinare un'ulteriore contributo nei prossimi mesi.

### LA CASA DEL PADRE

Terminata la casa della famiglia Trimi a Mashan (distretto Gramsh): per un costo totale di 15.000€  
Sostituito il tetto ad una casa di Belsh (distretto di Gostimë): 3.500€  
Donata una lavatrice ad una famiglia di Stërmen (distretto di Gostimë)

### PREMI

È stato destinato il premio **Suor Imelda 2019**: *alla comunità Cristiana di Gostimë per il suo impegno a sostegno dei poveri.*

È stato destinato il premio **Don delfino 2019**: *al sostegno di parte delle spese del pellegrinaggio a Lourdes degli ospiti di casa Ozanam e del dormitorio di San Vincenzo.*

### SPIEDO SOLIDALE

Sabato 9 novembre 2019 si è svolto, a Paratico (BS), lo spiedo solidale. L'organizzazione della serata è stata abbastanza impegnativa, ma grazie alla disponibilità e l'impegno dei volontari "storici" e volontari "new-generation" l'evento ha avuto un riscontro più che positivo, in particolare dai partecipanti che, per la maggior parte, non conosceva la nostra associazione.

Il menù comprendeva:

- un'aperitivo stuzzicante (preparato dai giovani volontari dei campi estivi 2019 formazione-lavoro-grest)
- uno squisito spiedo con polenta (degli insuperabili Mauro e Antonio)
- contorno, frutta, dolce e caffè.... il tutto condito dalla voglia di stare insieme per un'allegria serata.

Il ricavato di Euro 1.500,00 è stato devoluto alle Missionarie di Gostime per il progetto Luledielli.

### BIBLIOTECA MUÇAN:

La biblioteca viene aperta regolarmente da Merita a cui, nel 2019, abbiamo riconosciuto 500€

## MACRAMÈ

"Siamo una grande famiglia". "Siamo come un gruppo di amici". Sono espressioni che a volte usiamo per descrivere i legami che uniscono i volontari. Io preferisco la parola "comunità": come in una comunità ci sono gruppi di amici, famiglie, lupi solitari, gente che per un po' sparisce e poi torna, chi guarda, chi incoraggia, estroverosi e introversi, ma tutti con un sentire comune e con una complicità che unisce anche chi non si conosce. C'entra poco con l'amicizia: "sei andato in Albania coi VdS, non so chi sei ma ti conosco: sei uno dei nostri".

I Volontari del Sebino si preparano a compiere venticinque anni, siamo nati da gruppi di amici che con intelligenza si sono aperti senza chiedere "chi sei?", "da dove vieni?" ma solo "vuoi dare una mano?".

Cosa siamo adesso? Venticinque anni di relazioni hanno fatto diventare la nostra comunità diversa e un po' più complessa, numericamente non siamo cresciuti, ma diverse generazioni di volontari ci gravitano attorno e anche chi non è più così attivo mantiene forti legami affettivi. Non siamo più neanche una realtà locale: basta scorrere la lista dei partecipanti ai campi estivi o notare che in Albania a capodanno ci andranno tre Volontari del Sebino genovesi.

Questi aspetti si riflettono anche sulle nostre attività: i campi, le spedizioni, filò, le accoglienze... A volte sembrano attività scollegate con gruppi diversi che fanno cose diverse e che si incrociano poco e quasi per caso, ma poi ci sono occasioni in cui tutte queste anime danzano assieme, è successo ad esempio al Memorial di Beppe e allo spiedo per Luledielli ed è in queste occasioni che il senso di appartenenza si sente prepotentemente e si percepisce che il lavoro di ciascuno è il lavoro di tutti.

Il macramè è l'arte di intrecciare e annodare fili e cordoncini fino ad ottenere trame ornamentali raffinate e preziose. A volte siamo troppo dentro per accorgercene, ma l'intreccio caotico di relazioni, emozioni e servizi ha creato un piccolo capolavoro di umanità e solidarietà lungo 25 anni. Siamo pronti per nuove sfide?

Marco



## Un memorial straripante...

Sai Beppe, ne abbiamo presa tanta ma tanta ....di acqua intendo. Sì, il giorno del tuo memorial ha piovuto a dirotto. Ha piovuto talmente tanto che sembrava venisse giù il cielo. Se lo abbiamo fatto lo stesso? Certo che lo abbiamo fatto lo stesso. Come potevamo non farlo dopo mesi di preparativi. Tra l'altro è diventata una gara importante durante l'anno, patrocinata da AICSBrescia e FidalBrescia.

Poi lo sai, il gruppo di lavoro che organizza è un gruppo di persone toste che va sempre fino in fondo. Anche il comune ha voluto far sentire la sua presenza. I corridori poi, una manica di matti. Nonostante il diluvio erano più di duecento. Sai quelli basta che corrono e sono felici, chi li ferma.

C'erano poi un sacco di volontari sul percorso. C'eravamo noi tuoi amici, c'era la protezione civile e poi c'erano i giovani. Sì, quelli che vanno in Albania. Il volontariato non è finito, ci sono ancora ragazzi in gamba che si danno da fare che considerano le persone il bene più grande. La sera prima poi è stata celebrata una messa nella quale ti abbiamo ricordato e abbiamo ricordato anche tutti i volontari che probabilmente incontri dove sei tu.

E' stato un bel momento e ti abbiamo sentito vicino. Abbiamo sentito ancora il tuo amore, la tua amicizia, la tua voce e il tuo sorriso. E' bello riabbracciarti una volta all'anno, è bello ricordare che come ci hai insegnato tu è la mano tesa che rende umano l'uomo. Il ricavato del memorial, come sai, è destinato al progetto I Fiori di Beppe. Come sono belli i tuoi fiori. Il bene ha il colore vivace dei tuoi fiori e regala sempre grandi sorrisi. Ora devo andare che mi si scuoce la pasta. Ciao Beppe e a presto!!!

*Michele*

## AUGURI!!!

*Qualcuno dirà: dopo 1956 anni non abbiamo visto i frutti di questa predicazione di pace! Potete anche avere ragione, ma io vi domando: la guerra è nata dalle parole di Cristo oppure contro la sua parola? E' Lui che ci ha insegnato l'odio o è Lui che ci ha insegnato l'amore? E' Lui che ci ha insegnato a odiare o che ci ha insegnato il perdono? E' lui che ci ha insegnato ad aver fiducia nella forza o a detestare la forza?*

*Guardate come nasce: guardate questa potenza onnipotente, guardate come si sottrae, senza vendicarsi contro il tiranno Erode. Guardate come accetta anche la morte, Lui che avrebbe potuto con una sola parola sconfiggere tutte le potenze del male.*

*Ci sono state tante guerre, forse potranno anche ripetersi, ma ricordatevi che quando gli uomini gridano non sono più cristiani; quando gli uomini vogliono la guerra sono contro Cristo; quando gli uomini si preparano alla guerra non interpretano la Parola, il comandamento nuovo di Cristo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi.*

*Voi sapete che questa Parola ha cancellato le frontiere, anche se qualcuno le rafforza. Voi sapete che questa Parola ha cancellato le differenze di razza e di religione, anche se qualcuno oggi stesso le ricorda e le fa diventare un limite di questa capacità di amare che Gesù ha voluto ravvivare nel cuore come un fuoco, nel cuore di ognuno di noi.*

*- Don Primo Mazzolari (dall'omelia di Natale, 1956)*

**Cari auguri di buon Natale ai Volontari,  
alle Missionarie e a tutti gli amici dei Volontari del Sebino.**